

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Provincia di Bologna

Deliberazione n. **159**

COPIA

Cat. 11 Cl. 4 Fasc. 3

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO MORTUARIO NEI COMUNI DEL CIRCONDARIO IMOLESE PER IL BIENNIO 2015/2016

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno 25 (VENTICINQUE) del mese di NOVEMBRE alle ore 20,00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1) FAUSTO TINTI	Presente	10) DI SILVERIO ALESSANDRO	Presente
2) FRANCESCA MARCHETTI	Presente	11) PRUNI EUGENIO	Presente
3) DALL'OLIO FRANCESCO	Assente *	12) SEROTTI SILVIA	Presente
4) TRAZZI STEFANO	Presente	13) GALLO GIANLUIGI	Presente
5) ROUIBI SARA	Presente	14) PARENTI MARIO	Presente
6) BONDI ANDREA	Presente	15) GIANNELLA NICOLA O.	Presente
7) RANGONI MARTINA	Presente	16) CHIAVARO ANDREA	Presente
8) BORTOLOTTI CECILIA	Presente	17) BRINI KATIUSCIA	Presente
9)			

Assessori presenti: Muzzarelli Anna Rita, Dondi Fabrizio, Farolfi Francesca, Cenni Tomas, Baldazzi Cristina

Totale presenti: 15 Totale assenti:

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa Cinzia Giacometti

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Pruni Eugenio 2) Rouibi Sara 3) Brini Katiuscia

(*) Assenza giustificata

E' entrato il Consigliere Laura Bertocchi: n. 16 Consiglieri presenti
E' uscito il Consigliere Andrea Chiavaro: n. 15 Consiglieri presenti
Rientra il Consigliere Andrea Chiavaro: n. 16 Consiglieri presenti

Il Presidente del Consiglio Stefano Trazzi cede la parola al Capogruppo Gallo.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): chiediamo di rendere più decorosa la Camera Mortuaria.

Segretario Generale dott.ssa Cinzia Giacometti: in effetti potremmo in seguito proporlo.

Consigliere Katuscia Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle): assorbiamo anche salme di terzi, sarebbe possibile adeguare/razionalizzare e poi migliorare l'assetto complessivo e l'aspetto della Camera Mortuaria. Anticipo il voto favorevole.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Castel San Pietro Terme non dispone di una Camera Mortuaria ma che si avvale di quella esistente all'interno dell'Ospedale Civile gestita dall'AUSL;

Considerato:

- che anche il Comune ha l'obbligo di disporre di struttura a disposizione della collettività per l'assolvimento degli obblighi di deposito, di osservazione ed obitoriali nei casi stabiliti dagli artt. 12 e 13 del D.P.R. 285 del 10/09/1990;
- che la L.R. 19/2004 "Disciplina in materia Funeraria e di Polizia Mortuaria" ha ridefinito le competenze in materia prevedendo, tra l'altro, che spetta ai Comuni l'allestimento sul proprio territorio di una Camera Mortuaria con annessa struttura di commiato;
- che attualmente nei Comuni del Circondario Imolese il Servizio è interamente gestito dall'AUSL attraverso le strutture di Imola e Castel San Pietro Terme;
- che ai fini di un'efficiente ed economica gestione delle attività necroscopiche e dei successivi trattamenti sui cadaveri è opportuna nel reciproco interesse delle parti un'integrazione degli ambiti di competenza funzionale dei Comuni del Circondario e della AUSL per ragioni di contenimento dei costi;

Richiamate le precedenti deliberazioni C.C. n. 147 del 21.12.2006, n. 9 del 15.01.2009, n. 117 del 10.11.2010, n. 128 del 18.12.2012 con cui sono stati approvati gli schemi di Convenzione per la gestione del Servizio Mortuario;

Visto lo schema di Convenzione per la Gestione del Servizio Mortuario nei Comuni del Circondario Imolese per il periodo dal 01/01/2015 – 31/12/2016, su cui la Conferenza dei Sindaci nella seduta del 19 novembre 2014 ha espresso il proprio orientamento favorevole, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che con deliberazione n. 146 del 20.12.2007 il Consiglio Comunale di Castel San Pietro Terme ha approvato alcuni Contratti di Servizio, tra cui quello inerente i Servizi Cimiteriali in cui rientra anche la gestione della Camera Mortuaria, con la Società SOLARIS S.r.l.;

Ritenuto pertanto, di approvare il testo della Convenzione allegata, dando atto che nell'attuazione della Convenzione interverrà, al posto del Comune di Castel San Pietro Terme, la Società SOLARIS s.r.l.;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'Art. 49 – 1° comma del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii., come da allegato;

Con votazione palese, favorevole ed unanime, proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi;

DELIBERA

- 1) di approvare lo **schema di Convenzione allegato al presente provvedimento** relativo alla gestione del Servizio Mortuario nei Comuni del Circondario Imolese per il periodo **01/01/2015 – 31/12/2016** che sarà sottoscritto fra le parti, dando atto che in sede di attuazione interverrà, al posto del Comune di Castel San Pietro Terme, la Società SOLARIS S.r.l. alla quale è stata affidata, col Contratto di Servizio menzionato in premessa, la gestione dei Servizi Cimiteriali (tra cui anche la Camera Mortuaria);
- 2) di dare atto che la relativa spesa annua di €. 27.253,60 oltre IVA non detraibile è prevista nel Bilancio della Società Solaris S.r.l..
- 3) di pubblicare sul portale “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 30/2013 le seguenti informazioni:

Atto (compilato da Segreteria)	Delibera di Consiglio N. 159 del 25/11/2014
Oggetto (compilato da Segreteria)	RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO MORTUARIO NEI COMUNI DEL CIRCONDARIO IMOLESE PER IL BIENNIO 2015/2016
Contenuto (compilato da Segreteria)	Si veda la delibera in allegato
ENTRATA al lordo di iva inserito dall'ufficio “x”)	Euro: /
Estremi dei principali documenti del fascicolo inserito dall'ufficio “x”)	Nota: di dare atto che la relativa spesa annua di €. 27.253,60 oltre IVA non detraibile è prevista nel Bilancio della Società Solaris S.r.l..

Indi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, favorevole ed unanime, proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

PROVINCIA DI BOLOGNA

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO MORTUARIO NEI COMUNI DEL CIRCONDARIO IMOLESE PER IL BIENNIO 2015/2016

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

() La proposta di deliberazione in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Castel San Pietro Terme, li 14/11/2014

Il Segretario Generale
Dott.ssa Cinzia Giacometti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Castel San Pietro Terme, li 14/11/2014

Il Funzionario delegato
Dott.ssa Claudia Paporozzi

Allegato alla deliberazione n. 159 del 25/11/2014

AZIENDA U.S.L. IMOLA

COMUNI CIRCONDARIO IMOLESE

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE
DEL SERVIZIO MORTUARIO
NEI COMUNI DEL CIRCONDARIO IMOLESE
PERIODO 01.01.2015 – 31.12.2016**

INDICE

<u>Art. 1 - Recepimento delle premesse</u>	9
<u>Art. 2 - Oggetto</u>	9
<u>Art. 3 - Beni e attrezzature</u>	9
<u>Art. 4 - Durata</u>	10
<u>Art. 5 - Forme di gestione</u>	10
<u>Art. 6 - Competenze ed obblighi dell'AUSL</u>	10
<u>Art. 7 - Rapporti economico-finanziari</u>	12
<u>Art. 8 - Rapporti con l'utenza</u>	12
<u>Art. 9 - Riduzione e sospensione del servizio</u>	13
<u>Art. 10 - Responsabilità delle parti</u>	13
<u>Art. 11 - Controversie</u>	13
<u>Art. 12 - Risoluzione anticipata</u>	14
<u>Art. 13 - Continuità nello svolgimento dei servizi</u>	14
<u>Art. 14 - Spese contrattuali</u>	15
<u>Art. 15 - Disposizioni finali</u>	15

TRA

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola (di seguito definita anche AUSL di Imola) C.F. 900009400374 e P.I. 00705271203, con sede in Imola – V/le Amedola n°2, nella persona di....., Direttore Generale, giusta delega di cui alla deliberazione n° del/...../..... ed in esecuzione della stessa, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse dell'AUSL di Imola;

E

Il Comune di Borgo Tossignano, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 82000010379, con sede in P.zza Unità d'Italia n°7, nella persona di....., che interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Casalfiumanese, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 82002150371, con sede in P.zza Cavalli n°15, nella persona di..... che interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Castel Del Rio, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 01129840375, con sede in Via Montanara n°3, nella persona di..... che interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Castel Guelfo, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 01021480379 con sede in Via Gramsci n°10, nella persona di..... che interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Castel San Pietro Terme, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 00543170377, con sede in P.zza XX Settembre n°3, nella persona diche interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Dozza, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 01043000379, con sede in Via XX Settembre n°37, nella persona di che interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Fontanelice, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 01125200376, con sede in Via S. Ferri n°3, nella persona diche interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Imola, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 00794470377, con sede in P.zza Matteotti n°4, nella persona di che interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°del/.../.....;

Il Comune di Mordano, (di seguito definito anche "il Comune") C.F. 01024610378, con sede in Via Bacchilega n°6, nella persona di , che interviene nel

presente atto non in proprio ma per conto e nell'esclusivo interesse del Comune in esecuzione della deliberazione n°.....del/.../.....;

PREMESSO CHE

- a) con il termine deposito di osservazione o camera mortuaria, si intende la sede fisica ove vengono svolte secondo gli artt. 12-13-14-15 del DPR n. 285/90, le attività di deposito, di osservazione, conservazione in celle refrigeranti e quelle di obitorio, consistenti essenzialmente in accoglimento, osservazione, conservazione dei cadaveri, per il tempo necessario allo svolgimento dei riscontri e degli accertamenti sanitari/giudiziari, nonché le successive attività di tanatoprassi, tanatocosmesi, vestizione ed allestimento delle camere ardenti e fornitura di servizi connessi;
- b) la Regione Emilia Romagna con la L.R. 12 ottobre 1998 n.34 “ Norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del D.P.R. 14 gennaio 1997...” e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2004 n.327 ha disciplinato tra l'altro i requisiti per il servizio mortuario in capo alle Aziende sanitarie;
- c) il DPR del 14/1/1997 e la Legge Regionale n. 34/1998 fissano i requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, compreso quelli inerenti il Servizio Mortuario;
- d) anche il Comune ha l'obbligo di disporre di struttura idonea a disposizione della collettività per l'assolvimento degli obblighi di deposito, di osservazione ed obitoriali nei casi stabiliti dagli art. 12 e 13 del DPR 285 del 10/09/1990;
- e) la L.R n.19/2004 “Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria” ha ridefinito le competenze in materia prevedendo, tra l'altro, che spetta ai Comuni l'allestimento sul proprio territorio di una Camera Mortuaria con annessa struttura di commiato;

CONSIDERATO CHE

- aa) attualmente nei Comuni di questo Circondario (ad esclusione del Comune di Medicina) il servizio è interamente gestito dalla ASL di Imola attraverso le strutture di Imola e Castel S.Pietro Terme;
- bb) i lavori edili di ampliamento ed adeguamento impiantistico nella camera mortuaria di Imola effettuati nel corso dell'anno 2009 - in coerenza con quanto concordato nella convenzione sottoscritta tra A.U.S.L. Imola e Comuni del Circondario per il biennio 2009/2010 - garantiscono una maggiore efficienza al servizio ed una migliore fruibilità da parte dei famigliari;
- cc) ai fini di un'efficiente ed economica gestione delle attività necroscopiche e dei successivi trattamenti sui cadaveri è opportuna, nel reciproco interesse delle parti, un'integrazione degli ambiti di competenza funzionale dei Comuni del Circondario e della AUSL per evidenti ragioni di contenimento dei costi dovuto ad economie di scala;
- dd) nelle more della realizzazione della nuova camera mortuaria le parti ritengono ancora valide le motivazioni per il proseguimento, per il biennio 2015/2016, della gestione unitaria per il

tramite dell'Azienda Usl di Imola, in quanto idonea alle esigenze della collettività ed alle vigenti norme in materia;

- ee) la vestizione dei cadaveri, la tanatocosmesi nonché la preparazione dei cofani, i rapporti con le imprese funebri e con i dolenti per l'accoglienza e la visita ai feretri dei congiunti sono tutte prestazioni non ricomprese nei livelli essenziali di assistenza di competenza del Servizio Sanitario Nazionale e che pertanto l'Azienda Sanitaria ha titolo al rimborso, da parte dei Comuni, degli oneri economici connessi a tali attività anche per i deceduti all'interno dei Presidi Ospedalieri;
- ff) per le prestazioni di cui alla lettera ee), relative ai deceduti sia all'interno che all'esterno dei presidi ospedalieri, verrà corrisposto, da parte dei Comuni interessati, un rimborso all'Ausl per i costi dalla stessa sostenuti. Tale rimborso sarà integrale per i deceduti all'esterno dei presidi ospedalieri (per i quali sussiste una competenza esclusiva dei Comuni) e parziale per i deceduti all'interno dei presidi ospedalieri (per i quali sussiste una competenza mista tra Ausl e Comuni);

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO:

Art. 1 - Recepimento delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo in quanto condizioni preliminari essenziali;

Art. 2 - Oggetto

La presente Convenzione ha ad oggetto la gestione ed i conseguenti oneri relativi alle camere mortuarie sul territorio del Circondario Imolese (ad eccezione di quella relativa al Comune di Medicina) e quindi delle attività di deposito, di osservazione e di obitorio da effettuarsi nei citati locali, direttamente a mezzo del gestore AUSL di Imola anche a favore dei Comuni interessati.

Art. 3 - Beni e attrezzature

1. Per l'espletamento di tali servizi, l'AUSL di Imola gestisce direttamente, anche attraverso appalti di servizio, i locali delle camere mortuarie site in:
 - Imola V.le Amendola all'interno del plesso Ospedale Vecchio
 - Castel San Pietro V.le Oriani all'interno dell'Ospedale civile

2. L'AUSL potrà effettuare su tali beni tutti gli interventi ritenuti necessari, utili ed opportuni per garantire il migliore svolgimento del servizio, ivi compresi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di risanamento.
3. Sono di competenza esclusiva dell'AUSL gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture interne, agli impianti ed alle attrezzature presenti, dei locali destinati ad autopsia.
4. Le attrezzature presenti nei locali destinati ad osservazione, deposito e conservazione, camere ardenti e nei locali destinati a riti religiosi, sono di proprietà dell'AUSL o dei soggetti affidatari dei servizi.

Art. 4 - Durata

1. Le Parti convengono che la presente convenzione abbia durata **di anni 2, a decorrere dal 01/01/2015, sino alla data del 31/12/2016.**
2. La convenzione potrà essere modificata d'intesa tra le parti, in relazione alla futura realizzazione della nuova struttura di gestione, in corso di approfondimento.

Art. 5 - Forme di gestione

1. L'AUSL ha facoltà di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficacia ed economicità della gestione del servizio, fermo restando l'obbligo di rispettare le norme e le modalità e gli standard di qualità previsti.
2. Con successivo atto verrà definita la regolamentazione degli orari minimi di apertura al pubblico delle camere mortuarie.

Art. 6 - Competenze ed obblighi dell'AUSL

1. L'AUSL si impegna ad espletare direttamente, o mediante affidamenti esterni, le attività relative ai servizi oggetto della presente convenzione, in conformità alle disposizioni regionali, dei Regolamenti Comunali ed alle disposizioni normative vigenti in materia. In particolare si obbliga a:
 - a) accogliere le salme di persone decedute in civili abitazioni, nella pubblica via o in luogo pubblico, per tutto l'arco delle 24 ore di tutti i giorni;

- b) effettuare l'attività di osservazione delle salme secondo i tempi ed i modi previsti dagli art. 8 e 9 del DPR 285 del 10/09/1990; curare l'assistenza alla visita necroscopica e fornire alle imprese funebri la relativa documentazione;
- c) preparare e fornire, utilizzando la strumentazione specifica, l'assistenza continuativa durante la ricognizione necroscopica;
- d) in caso di salme a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, curare i rapporti con gli organi di Polizia, movimentare e preparare le salme, fornendo assistenza continuativa per la ricognizione cadaverica svolta dal medico legale;
- e) controllare la idoneità del cofano in relazione alla destinazione del feretro (tumulazione, inumazione, cremazione, trasporto all'estero);
- f) preparare, lavare, vestire, effettuare attività di tanatocosmesi e tanatoprassi, garantire la conservazione del cadavere anche attraverso apparecchiature refrigeranti; collocare il cadavere nel cofano funebre e trasferirlo nella sala di partenza;
- g) garantire l'accesso giornaliero, festivi compresi, al pubblico per la visita ai feretri esposti nelle camere ardenti;
- h) vigilare e controllare con continuità i locali di osservazione, di deposito e di esposizione durante tutto l'arco delle 24 ore;
- i) assistere ed informare, circa le attività obitoriali, i familiari dei defunti;
- k) controllare il rispetto degli orari di partenza dei feretri; stabilire le sale di partenza dei feretri in base agli orari comunicati dai Comuni e vigilare sul rispetto dei medesimi;
- l) garantire la pulizia dei locali, delle aree esterne di pertinenza, degli strumenti, delle attrezzature presenti;
- m) gestire il rapporto con le imprese di Onoranze funebri, con gli utenti, ivi comprese le attività di riscossione se dovuta, di tariffe, canoni e diritti;
- n) informare i Comuni di fatti e circostanze impreviste che possano incidere sulla regolarità dei servizi;
- o) comunicare per iscritto ai Comuni il nominativo del proprio referente relativamente alla gestione della presente Convenzione.

2. L'AUSL si impegna inoltre:

- a) garantire ai Comuni la piena disponibilità delle camere mortuarie di sua proprietà, per l'espletamento di tutte le attività istituzionali previste dal DPR 285 del 10/09/1990.
- b) provvedere allo svolgimento di tutte le attività di competenza medico-sanitarie, connesse direttamente o indirettamente con le attività delle camere mortuarie, assegnate dalle leggi

nazionali, regionali nonché da provvedimenti amministrativi e regolamentari nazionali o locali.

Art. 7 - Rapporti economico-finanziari

Per l'espletamento dei servizi in oggetto le Parti convengono di rimborsare all'AUSL, per il biennio di validità della Convenzione, gli importi di cui alla tabella allegata. Tali importi, definiti sulla base dei costi sostenuti dall'AUSL così come accertati dall'apposito centro di costo, sono ripartiti tra i Comuni interessati in ragione del numero di abitanti al 31 dicembre 2013.

L'entità del rimborso, per ciascuno dei due anni di validità della Convenzione, è composto dal rimborso integrale per il trattamento dei decessi avvenuti fuori dalle strutture dell'Azienda U.S.L. (c.d. decessi esterni per i quali sussiste una competenza esclusiva dei Comuni) tenuto conto del coefficiente determinato dal rapporto n° decessi esterni 2013/n° complessivo decessi 2013 e da un rimborso parziale per il trattamento dei decessi avvenuti all'interno delle strutture aziendali (c.d. decessi interni per i quali sussiste una competenza mista tra AUSL e Comuni).

Il rimborso complessivo all'Azienda U.S.L. è fissato annualmente, sulla base dei dati rilevati dall'apposito Centro di Costo, in misura comunque non superiore al 50% dei costi gestionali sostenuti dall'Azienda stessa.

I suddetti importi, soggetti ad IVA per i soli decessi avvenuti fuori dai presidi dell'AUSL, verranno fatturati dall'AUSL stessa **a luglio di ogni anno per una quota pari alla metà dell'importo annuale dovuto ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo per la restante quota esigibile a saldo al 31 dicembre. Le fatture verranno liquidate entro 30 giorni, fine mese, dal timbro di arrivo apposto dall'Ente.**

Art. 8 - Rapporti con l'utenza

1. Il rapporto con gli utenti sarà gestito dall'AUSL in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
2. Il Comune di Imola viene individuato, nell'ambito della presente convenzione, come capofila di tutti i Comuni interessati.

Art. 9 - Riduzione e sospensione del servizio

1. La gestione, oggetto della presente Convenzione, è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e costituisce attività di pubblico interesse che, pertanto, dovrà essere erogato con continuità e non potrà essere sospeso o abbandonato, salvo comprovate cause di forza maggiore ovvero eventi non prevedibili ed al di fuori del controllo del Comune e del gestore dei Servizi Funerari e Cimiteriali (ad es. calamità naturali, scioperi, etc.). In caso di sciopero l'AUSL si impegna comunque a garantire, ai sensi della L.12 giugno 1990, n.146, le prestazioni indispensabili al fine di assicurare la tutela dei beni primari della salute e della sicurezza della persona.
2. Qualora l'AUSL dovesse trovarsi, per cause non dipendenti dalla propria volontà, nella necessità di ridurre e sospendere le prestazioni oggetto della presente Convenzione, dovrà darne comunicazione ai Comuni e dovrà adottare tutte le misure possibili per ridurre il disagio agli utenti e limitare l'impatto sull'ambiente.

Art. 10 - Responsabilità delle parti

1. L'AUSL è responsabile della corretta ed efficiente conduzione delle strutture e dell'esecuzione degli obblighi ad essa connessi, della gestione dei servizi in oggetto nell'osservanza delle disposizioni di cui alla presente Convenzione e degli atti e regolamenti da essa richiamati, ed ha l'obbligo di mantenere sollevato e indenne i Comuni da ogni danno cagionato ad essa o a terzi, dall'esercizio dei servizi affidati, siano essi esercitati direttamente o mediante ricorso a prestazioni di terzi.
2. A copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi, il gestore stipulerà una polizza assicurativa relativa a tutte le attività da essa svolte avente un massimale adeguato dalle vigenti polizze in corso per ogni sinistro.

Art. 11 - Controversie

1. In caso di inadempienza agli obblighi assunti con la presente Convenzione, potrà essere inoltrata formale diffida alla parte inadempiente, la quale, al massimo entro 30 giorni dal ricevimento di tale diffida, dovrà fornire alla controparte adeguate giustificazioni e/o sanare la situazione di inadempienza.

2. Trascorso inutilmente tale periodo, le Parti si incontreranno con il proposito di comporre amichevolmente la controversia ricorrendo, se necessario, al parere di un esperto nominato di comune accordo se la questione è di natura tecnica.
3. Qualunque controversia che non sia riservata alla competenza esclusiva del giudice amministrativo e che non possa essere risolta con la procedura di cui al precedente co. 2, sarà risolta con un arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti cod. proc. civ. da un collegio di tre arbitri nominati uno da ciascuna delle Parti ed il terzo, che fungerà da Presidente del Collegio Arbitrale, dai primi due entro venti giorni dalla nomina del secondo di essi, ovvero, in mancanza di accordo tra i predetti, dal Presidente del Tribunale di Bologna, il quale nominerà anche l'arbitro che non sia stato nominato da una delle Parti, su invito dell'altra decorsi venti giorni dall'invito stesso.
4. Gli arbitri decideranno secondo diritto, pronunciandosi entro 120 giorni dall'ultima accettazione della nomina.
5. Sede dell'arbitrato è Imola.

Art. 12 - Risoluzione anticipata

1. La presente convenzione potrà essere risolta nei seguenti casi:
 - a) in caso di gravi e/o reiterati inadempimenti nella gestione dei servizi o nella esecuzione della Convenzione, qualora imputabili alla diretta responsabilità del gestore, tali comunque da pregiudicare in modo grave la prestazione dei servizi affidati;
 - b) in caso di totale cessione della presente Convenzione a soggetti terzi senza preventiva autorizzazione dei Comuni;
 - c) per imposizione di norme nazionali e/o locali, oppure per reciproco accordo fra le parti.

Art. 13 - Continuità nello svolgimento dei servizi

1. Al termine dell'affidamento i Comuni ed il gestore dovranno collaborare per la successiva gestione e per l'eventuale trasferimento della gestione, evitando interruzioni nell'espletamento dei servizi.
2. I Comuni e l'AUSL dovranno quindi programmare con anticipo, con proposta scritta, tutti gli adempimenti, le azioni e le operazioni che saranno necessarie per il regolare svolgimento delle operazioni e per l'eventuale costruzione di una nuova struttura.

Art. 14 - Spese contrattuali

1. Tutte le spese della presente Convenzione e quelle da esso dipendenti sono a carico dell'AUSL.
2. Ai sensi dell'art. 5 co.2 del D.P.R. n. 634 del 26 ottobre 1972, la presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 15 - Disposizioni finali

1. La presente Convenzione regola i rapporti fra l'AUSL ed i Comuni del Circondario in merito all'affidamento della concessione in uso e gestione del Padiglione necroscopico, come sopra definito, pertanto tale atto sostituisce e rende inefficaci tutti i precedenti atti, convenzioni e contratti aventi lo scopo di disciplinare fra le Parti tutto o parte dei servizi in oggetto.

Imola, lì

Per l'AUSL di Imola

Il Direttore Generale

Per i Comuni di

Sindaco di Borgo Tossignano _____

Sindaco di Casalfiumanese _____

Sindaco di Castel Del Rio _____

Sindaco di Castel Guelfo _____

Sindaco di Castel San Pietro Terme _____

Sindaco di Dozza _____

Sindaco di Fontanelice _____

Sindaco di Imola _____

Sindaco di Mordano _____

Anno 2015

Comune	Popolazione al 31/12/2013	Val %	Costo esterni 2015	I.V.A. 22% su costo esterni*	Costo interni (esente I.V.A.)	Importo complessivo
Imola	69614	59,97%	€ 60.569,70	€ 13.325,33	€ 30.584,70	€ 104.479,73
Castel San Pietro	20815	17,93%	€ 18.109,30	€ 3.984,05	€ 9.144,30	€ 31.237,65
Medicina			€ -	€ -	€ -	€ -
Dozza	6546	5,64%	€ 5.696,40	€ 1.253,21	€ 2.876,40	€ 9.826,01
Mordano	4691	4,04%	€ 4.080,40	€ 897,69	€ 2.060,40	€ 7.038,49
Castel Guelfo	4445	3,83%	€ 3.868,30	€ 851,03	€ 1.953,30	€ 6.672,63
Borgo Tossignano	3332	2,87%	€ 2.898,70	€ 637,71	€ 1.463,70	€ 5.000,11
Casalfiumanese	3469	2,99%	€ 3.019,90	€ 664,38	€ 1.524,90	€ 5.209,18
Fontanelice	1948	1,68%	€ 1.696,80	€ 373,30	€ 856,80	€ 2.926,90
Castel del Rio	1223	1,05%	€ 1.060,50	€ 233,31	€ 535,50	€ 1.829,31
	116083	100,00%	€ 101.000,00	€ 22.220,01	€ 51.000,00	€ 174.220,01

Anno 2016

Comune	Popolazione al 31/12/2013	Val %	Costo esterni 2016	I.V.A. 22% su costo esterni*	Costo interni (esente I.V.A.)	Importo complessivo
Imola	69614	59,97%	€ 60.569,70	€ 13.325,33	€ 30.584,70	€ 104.479,73
Castel San Pietro	20815	17,93%	€ 18.109,30	€ 3.984,05	€ 9.144,30	€ 31.237,65
Medicina			€ -	€ -	€ -	€ -
Dozza	6546	5,64%	€ 5.696,40	€ 1.253,21	€ 2.876,40	€ 9.826,01
Mordano	4691	4,04%	€ 4.080,40	€ 897,69	€ 2.060,40	€ 7.038,49
Castel Guelfo	4445	3,83%	€ 3.868,30	€ 851,03	€ 1.953,30	€ 6.672,63
Borgo Tossignano	3332	2,87%	€ 2.898,70	€ 637,71	€ 1.463,70	€ 5.000,11
Casalfiumanese	3469	2,99%	€ 3.019,90	€ 664,38	€ 1.524,90	€ 5.209,18
Fontanelice	1948	1,68%	€ 1.696,80	€ 373,30	€ 856,80	€ 2.926,90
Castel del Rio	1223	1,05%	€ 1.060,50	€ 233,31	€ 535,50	€ 1.829,31
	116083	100,00%	€ 101.000,00	€ 22.220,01	€ 51.000,00	€ 174.220,01

* L'aliquota IVA potrà subire cambiamenti in relazione ad eventuali modificazioni normative

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 06/12/2014

La presente è copia conforme all'originale.

Lì, 06/12/2014

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
